Giorgia Meloni all'Assemblea Generale dell'ONU: critiche a Russia e Israele e appello a riformare il multilateralismo. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Discorso di Giorgia Meloni all'Assemblea Generale dell'ONU: critiche alla **Russia**, richiamo alla **proporzionalità**di Israele a Gaza, proposta di riforma del Consiglio di Sicurezza e soluzioni per la consegna di aiuti umanitari.

Sottotitolo: Al discorso di 16 minuti alla **Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, la premier **Giorgia Meloni** attacca Mosca, mette in guardia Israele sulla proporzionalità delle operazioni a **Gaza** e chiede una riforma dell'architettura delle **Nazioni Unite**.

Introduzione — cosa è successo all'ONU

La presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** è intervenuta all'Assemblea Generale delle **Nazioni Unite**con un discorso di circa 16 minuti — pronunciato in italiano e accolto da applausi in un'aula relativamente poco affollata a causa del tardo orario. Nel suo intervento ha toccato temi internazionali caldi: la guerra in **Ucraina**, le tensioni in **Medio Oriente** (con particolare riferimento a **Gaza**), la necessità di proteggere le minoranze religiose e il controllo dei flussi migratori. Ha inoltre rilanciato la

necessità di adeguare gli strumenti multilaterali, a partire dalla riforma del **Consiglio di Sicurezza** dell'**ONU**.

I punti chiave del discorso

Critica alla Russia: violazione del diritto internazionale

Meloni ha definito le azioni russe come una **ferita profonda al diritto internazionale**, denunciando provocazioni e sconfinamenti aerei che rischiano di alimentare una pericolosa escalation. Ha invitato gli alleati europei e la NATO a evitare reazioni impulsive, sottolineando come certe provocazioni servano più a distrarre dall'impasse sul fronte russo che a produrre reali vantaggi strategici.

Parole chiave SEO: Russia, **diritto internazionale**, **NATO**.

Richiamo a Israele: principio di proporzionalità e impatto sui civili

Sul conflitto israelo-palestinese Meloni ha espresso una dura critica verso eventuali azioni che possano aver **superato il principio di proporzionalità**, accusando chi conduce operazioni di aver infranto norme umanitarie e provocato vittime civili. L'approccio del governo italiano, ha precisato, punta a conciliare la necessità degli aiuti umanitari con la tutela della sicurezza e dell'incolumità delle persone inviate in zona.

Parole chiave SEO: Israele, **Gaza**, **aiuti umanitari**, **proporzionalità**.

Migrazione, asilo e convenzioni internazionali

Meloni ha sollevato la questione dell'interpretazione «ideologica» delle convenzioni su migrazione e asilo, sostenendo che alcuni usi distorti da parte di magistrature politicizzate possono portare a scelte che **calpestano il diritto**invece di affermarlo. Ha dunque chiesto una discussione seria sulle norme internazionali, definendole in alcuni casi **anacronistiche**.

Parole chiave SEO: migrazione, **asilo**, **convenzioni internazionali**.

Riforma delle istituzioni multilaterali

Uno dei passaggi centrali è stato l'appello alla riforma del **Consiglio di Sicurezza dell'ONU**: secondo Meloni l'architettura internazionale è rimasta legata a equilibri di 80 anni fa e va aggiornata per rappresentare meglio il mondo di oggi. Ha citato l'iniziativa italiana nel gruppo *Uniting for Consensus* come contributo a una riforma che rappresenti «tutti» e non solo pochi Paesi.

Parole chiave SEO: riforma Consiglio di Sicurezza, **multilateralismo**, **ONU**.

La questione della flottiglia e la posizione italiana

Nel corso delle domande, Meloni ha affrontato il caso della flottiglia pro-aiuti verso Gaza: ha condannato azioni considerate «pericolose e gratuite», richiamando alla responsabilità parlamentari e organizzatori. Ha spiegato che il governo ha esplorato vie diplomatiche — come la consegna degli aiuti attraverso porti o l'uso di corridoi internazionali (es. proposte con **Cipro**e il patriarcato latino di Gerusalemme) — per garantire assistenza senza mettere a rischio vite umane o forzare un blocco navale, ipotesi che implicherebbe scenari di massima gravità.

Parole chiave SEO: flottiglia, **aiuti a Gaza**, **mediazione diplomatica**.

Il bilancio politico interno e le accuse all'opposizione

Meloni ha collegato alcune iniziative di protesta e atti simbolici in Italia a una strategia di attacco politico contro il governo. Ha invitato leader e parlamentari a chiarire le proprie intenzioni, chiedendo concretezza nelle risposte su cosa l'Italia dovrebbe fare in scenari estremi (ad esempio, forzare un blocco navale) e denunciando toni che, a suo avviso, rischiano di degenerare in strumentalizzazioni pericolose.

Parole chiave SEO: politica italiana, **opposizione**, **responsabilità parlamentare**.

Perché questo discorso conta (contesto internazionale)

• Il discorso arriva in un momento di tensione internazionale: il fronte ucraino resta instabile, mentre il conflitto in Medio Oriente crea forti pressioni diplomatiche e umanitarie.

• L'appello alla riforma multilaterale rileva perché molti Paesi – non solo l'Italia – giudicano le strutture create dopo la Seconda guerra mondiale poco adatte a governare crisi contemporanee.

• La posizione italiana cerca di bilanciare impegni di alleanza (con USA e UE) con la volontà di promuovere vie diplomatiche alternative e salvaguardare i diritti umani.

Parole chiave SEO: crisi internazionale, **diplomazia italiana**, **cooperazione internazionale**.

Conclusione e spunti per approfondire

Il discorso di **Giorgia Meloni** all'**Assemblea Generale dell'ONU**è un documento politico che mescola critica internazionale, proposte istituzionali e rivendicazioni di politica interna. Nei prossimi giorni è utile monitorare:

• eventuali risposte formali da **Russia** e **Israele**;
• sviluppi sulle proposte di mediazione per la consegna degli aiuti a **Gaza**;
• iniziative diplomatiche legate alla riforma del **Consiglio di Sicurezza**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/giorgia-meloni-all-assemblea-generale-dell-onu-critiche-a-russia-e-israele-e-appello-a-riformare-il-multilateralismo/148405